



Bologna, 19-22 ottobre 2022

SCOPRI  
DI PIÙ»

# Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

PIETRE LUMINOSE PER  
SISTEMI DI PAVIMENTAZIONE LED  
www.paver.itPAVER  
LED  
DESIGN[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)[Newsletter](#)

OGNI TUA PRATICA DI DETRAZIONE FISCALE IN EDILIZIA

## Frodi e blocco cantieri: tutta colpa del superbonus 110%?

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del Decreto Aiuti ha confermato la scelta di rimandare la soluzione al problema dei crediti bloccati

di **Gianluca Oreto** - 18/07/2022

© Riproduzione riservata



### IL NOTIZIOMETRO

**CRONACA - 15/07/2022**

Superbonus 110%, cessione del credito e Testo Unico Edilizia: ultime notizie

**FISCO E TASSE - 14/07/2022**

Superbonus 110% e cessione del credito: luci e ombre nel Decreto Aiuti

**FISCO E TASSE - 11/07/2022**

Superbonus 110% e infissi: nuovo intervento del Fisco

**EDILIZIA - 12/07/2022**Superbonus 110%, pubblicata la nuova Guida [ANCE](#)**EDILIZIA - 18/07/2022**

Frodi e blocco cantieri: tutta colpa del superbonus 110%?

**EDILIZIA - 12/07/2022**

Superbonus 110%: quanto costa davvero allo Stato?

**f** Il comparto delle costruzioni è stato in attesa e fiducioso fino all'ultimo momento. La conversione in legge del Decreto Legge n. 50/2022 (Decreto Aiuti) avrebbe dovuto portare un po' di ossigeno a imprese e professionisti sempre più in crisi a causa del blocco della cessione dei crediti edilizi. Alla fine, però, nulla di particolarmente rilevante è stato inserito in Gazzetta Ufficiale.

### **La cessione dei bonus edilizi**

**📄** Con la pubblicazione in Gazzetta della Legge di conversione del Decreto Aiuti, gli spettri della crisi hanno continuato a materializzarsi tra chi nell'ultimo biennio ha avuto fiducia nel superbonus 110%, una misura fiscale che sostanzialmente prevedeva 4 attori protagonisti:

- i contribuenti che avrebbero dovuto "fidarsi" nel lasciare le loro case con la promessa del "tutto gratis";
- imprese e professionisti che avevano il compito di progettare ed eseguire lavori sulla base di contratti che prevedevano lo sconto in fattura;
- le banche che, sulla base di quel "10% in più", avrebbero dovuto acquistare i crediti fiscali per rivenderli a sua volta e fare un

congruo utile.

I continui cambi normativi attuati da gennaio 2022 hanno, però, cambiato le carte in tavola, entrando a gamba tesa su tutti quei crediti caricati sulla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate ma non ancora ceduti, oltre che su contratti stipulati e lavori in corso.

Professionisti e imprese si sono ritrovati nella paradossale situazione di avere lavorato, pagato fornitori, manodopera e tasse, con l'unico risultato di avere il cassetto fiscale pieno di crediti indiretti che nessuno vuole o può più acquistare.

Caro materiali, frodi, cantieri fermi, imprese e professionisti in crisi. "Tutta colpa del superbonus" è il mantra che ormai si sente sempre di più, soprattutto da chi di questo bonus ne ha solo sentito parlare dalla stampa generalista o da qualche ridicolo programma televisivo. È davvero tutta colpa di questo bonus edilizio?

## Tutta colpa del superbonus

Per rispondere a questa domanda occorre fare un passo indietro nel tempo. Il superbonus 110% è nato in un periodo di particolare crisi in cui il Governo, con il Decreto Legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio), decise di puntare su una misura straordinaria anche se probabilmente poco strutturata nel dettaglio.

La dimostrazione è che subito dopo la conversione in legge, il Decreto Rilancio è stato modificato:

- 3 volte nel 2020;
- 7 volte nel 2021;
- 8 volte nel 2022 (e siamo ancora a luglio).

18 provvedimenti correttivi che hanno modificato il superbonus 110% e il meccanismo delle opzioni alternative. Ma, mentre i primi 10 provvedimenti del 2020-2021 sono serviti a correggere e semplificare l'applicazione di queste misure, nel 2022 tutto è stato stravolto con effetti devastanti per l'economia reale.

Nel 2022, sull'onda mediatica delle frodi fiscali, il Governo Draghi ha deciso di modificare il vero motore dei bonus edilizi: il meccanismo delle opzioni alternative. Ovvero lo strumento decisivo che era servito per distribuire denaro per intervenire su immobili di proprietà privata.

Il primo meccanismo di cessione del credito ha consentito a tutti (anche a soggetti privi di reddito) di intervenire sui loro immobili utilizzando i crediti edilizi. Sconto in fattura e successiva cessione del credito sembravano aver creato un meccanismo perfetto. Un meccanismo non esente da errori che, però, sono stati utilizzati in modo strumentale per spazzare via tutto.

## Le frodi

L'errore principale è stato quello di estendere le opzioni alternative alle detrazioni fiscali senza controllo come il bonus facciate o l'ecobonus. Due bonus sui quali si sono concentrate l'80% delle frodi fiscali. Pensate, dei circa **5 miliardi di frodi** (molte da appurare) solo il 3% coinvolgevano il superbonus 110%, ovvero meno dell'1% del totale utilizzato per questa misura fiscale.

Nonostante questi numeri è montata un'onda mediatica a seguito della quale è opinione pubblica che il superbonus sia stato la causa di tutti i mali.

## Gli effetti del superbonus

Come se le frodi non fossero sufficienti, da marzo 2022 è cominciato un nuovo mantra "il superbonus 110% non è sostenibile". L'utilizzo massiccio di questo bonus fiscale ha cominciato a preoccupare un po' tutti.

Almeno fino a quando l'**Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)** e l'**Istituto di ricerca Nomisma** hanno pubblicato due studi che hanno evidenziato alcuni importanti risultati:

1. per ogni miliardo di euro speso in Superbonus dallo Stato:
  - o 470 milioni di euro corrispondono a maggiori entrate;
  - o 530 milioni di euro sarebbe il costo effettivo dello Stato;
2. 38,7 miliardi di euro di spesa in superbonus (quelle generate fino a giugno 2022) generano 124,8 miliardi di euro:
  - o 56,1 miliardi come effetto diretto - la spesa aggiuntiva in superbonus genera una produzione nel settore delle costruzioni ed in tutti i settori che devono attivarsi per produrre semilavorati, prodotti intermedi e servizi necessari al processo produttivo;
  - o 25,3 miliardi come effetto indiretto - ogni settore attivato direttamente ne attiva altri in modo indiretto;
  - o 43,4 miliardi come effetto indotto - le produzioni dirette e indirette remunerano il fattore lavoro con redditi che alimentano una spesa in consumi finali che a sua volta richiede maggiori produzioni;
  - o 410.000 occupati nel settore delle costruzioni;
  - o 224.000 occupati nei settori collegati.

## La conversione del Decreto Aiuti

Con la conversione del Decreto Aiuti imprese e professionisti si sarebbero aspettati un passo indietro da parte del Governo verso una scelta più congrua rispetto questi numeri. La promessa era quella di sbloccare tutti i crediti fiscali attraverso delle modifiche all'art. 121, comma 1 del Decreto Rilancio.

Le modifiche sono arrivate. Infatti adesso le banche possono cedere i crediti ai loro clienti dotati di partita IVA. Peccato, però, che questa modifica si applichi alle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022.

Sostanzialmente, i crediti maturati prima, le imprese e i professionisti che hanno creduto nello Stato mettendosi in gioco, restano ancora in attesa che qualcuno si ricordi della loro esistenza oppure certifichi la decisione di volere attuare nuove politiche assistenzialiste a favore dei disoccupati.



Tag:

EDILIZIA

Superbonus 110%

Notizie  
Normativa  
Speciali  
Libri tecnici  
Aziende  
Prodotti

Video  
Professionisti  
Prezzari  
Newsletter  
Pubblicità  
Sitemap HTML

Chi siamo  
Iscriviti  
Scrivi per noi  
Contatti  
Informativa sulla privacy

## Lavori Pubblici

Informazione tecnica on

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia  
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989  
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill